



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1524 Anno XXXIII
9 febbraio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 9 Febbraio 2025

Spezza il pane con noi

Gesù, Maestro nell'amare,
benedici questo pane
che spezziamo nel tuo nome,
diventi il segno dell'amore
con cui continui a sostenere
e salvare ognuno di noi.
Nulla ci può separare da te.
Nulla può allontanarci
dal tuo amore.
Nulla può negarci la tua presenza.
Lo spazio e il tempo
ti appartengono, Signore:
abitati e sii presente tra noi,
perché ogni nostro gesto
e ogni nostra parola
possa essere segno
e seme del tuo amore.
Spezza il pane con noi, Signore,
perché su tutta l'umanità
si riversi oggi la salvezza.
Amen.

vita vangelo preghiera parole



GIORNATE EUCARISTICHE

13-16 febbraio 2025



“La Speranza, nasce dall’amore e si fonda sull’amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce”. (Papa Francesco)

“Riscopriamo l’adorazione, perché adorare non è perdere tempo, ma permettere a Dio di abitare il nostro tempo. È far fiorire in noi il seme dell’incarnazione, è collaborare all’opera del Signore, che come lievito cambia il mondo. È intercedere, riparare, consentire a Dio di raddrizzare la storia.” (Papa Francesco)

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

ore 8.15 Lodi mattutine

ore 8.30 **S. MESSA** solenne di apertura. *Al termine esposizione ed adorazione Eucaristica personale fino alle ore 11.30*

ore 15.30 Celebrazione dei Vespri con breve riflessione e inizio adorazione Eucaristica personale e comunitaria guidata dal Gruppo S. Agata. Possibilità di confessioni

ore 17.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** con i ragazzi del catechismo

ore 18.00 **S. MESSA** e adorazione personale fino alle ore 21.00

ore 21.00 Inizio con preghiera di compieta, riflessione a cura di Padre Franco e **ADORAZIONE EUCARISTICA**.
Alle ore 21.45: riposizione eucaristica a cura di Padre Franco

VENERDI' 14 FEBBRAIO

ore 8.15 Lodi mattutine
ore 8.30 **S. MESSA.** *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.30 Celebrazione dei Vespri con breve riflessione e inizio **ADORAZIONE EUCARISTICA** sia personale che comunitaria guidata dai gruppi Caritativi. I sacerdoti sono a disposizione per le Confessioni.

ore 17.30 - 18.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** guidata con i gruppi dei preadolescenti dalla 1^a alla 3^a media

Tra le ore 19.30 e le ore 21.00: adorazione personale continua fino all'inizio della celebrazione Eucaristica delle ore 21.00

ore 21.00 **S. MESSA** celebrata da **P. Franco** e Adorazione personale fino alle ore 22.00 con la preghiera di compieta come conclusione.

*In contemporanea alle ore 21.00: **ADORAZIONE EUCARISTICA** con gli Adolescenti, i 18/19enni e i giovani nella parrocchia di Macherio*

SABATO 15 FEBBRAIO

ore 8.15 Recita del S. Rosario

ore 8.30 **S. MESSA.** *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.00 Esposizione ed **ADORAZIONE EUCARISTICA** sia personale che comunitaria guidata dal Gruppo di Azione Cattolica. I sacerdoti sono presenti per le Confessioni, anche Padre Franco

ore 18.00 **S. MESSA** vigiliare prefestiva con P. Franco.

ore 21.00 nelle Chiesa di Biassono **MEDITAZIONE EUCARISTICA** e adorazione fino alle 21.45

DOMENICA 16 FEBBRAIO VI^a dopo l'Epifania

Ore 9.00 **S. MESSA.** *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 10.15*



ore 10.30 **SOLENNES. MESSA.** Al termine Adorazione fino alle ore 12.00. Riposizione.

ore 15.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica personale.

ore 16.30 **Vesperi e BENEDIZIONE EUCARISTICA** a conclusione delle Giornate Eucaristiche: don Ivano.

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI dell'INIZIAZIONE CRISTIANA:

*** DOMENICA 11 MAGGIO ore 10.30: PRIMA COMUNIONE**

*** DOMENICA 18 MAGGIO ore 15,30: S. CRESIMA**



**Dal 27 Marzo
al 27 Aprile
2025
si terrà la
VISITA
PASTORALE
del Vescovo
Mario**

Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.

*** Ore 17.45 PREGHIERA e VISITA al CIMITERO di Sovico.**

*** Ore 18.00 L'Arcivescovo incontra nella chiesa Cristo Re le famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana.**

*** Ore 18.30: S. MESSA PRESIDUTA DAL VESCOVO MARIO e consegna della Regola di vita ai nonni.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE per LA XXXIII Giornata Mondiale del Malato (11 Febbraio 2025)

«La speranza non delude»

(Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci “pellegrini di speranza”.

In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808).

Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'*incontro*, il *dono* e la *condivisione*.



1. L'*incontro*. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, *Discorso ai giovani*, New Orleans, 12 settembre 1987).

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: il *dono*. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr *La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, Prefazione).

Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa «grande speranza» deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi*, 27.31). Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con

noi, pur nei limiti del presente, quell'“oltre” che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della *condivisione*. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere “angeli” di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37).

Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo *Giubileo* voi avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (Bolla *Spes non confundit*, 11), la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la coralità della società intera» (*ibid.*), in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno.

Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

FRANCESCO

Pregheiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato

*Dio, Padre della vita,
insegnaci come il soffrire possa diventare
luogo di apprendimento della speranza.*

*Signore Gesù, hai scelto di condividere
la sofferenza dell'uomo.*

*Rinnova il nostro amore
e fai sorgere la stella della speranza.*

*Spirito consolatore, rafforza la speranza,
sostieni i sofferenti nella solitudine,
insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.*

*Trinità beata, insegnaci a credere, sperare e amare
come Maria nostra Madre. Amen.*



CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16
- ogni **MARTEDI'** dalle 15.00 alle 17.00
- ogni **GIOVEDI'** dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

L'ABC DEL GIUBILEO 2025: *BEATITUDINE, FELICITA'*



Spesso capita di dire o di sentir dire: “Beato te che...!”. Alla base di tale esclamazione, causata generalmente dal verificarsi di qualche evento fortuito, che porta risultati positivi o miglioramenti insperati, sta l’idea che la felicità sia frutto di ciò che comunemente chiamiamo “fortuna”. La beatitudine biblica, però, è ben lontana da questa concezione.

Nella Bibbia la beatitudine è una sorta di annuncio, che rivela la presenza attuale di una possibilità di pienezza non iscritta nelle contingenze della condizione dell’essere umano, ma proveniente dall’impegno personale della decisione di Dio. La beatitudine è radicata essenzialmente nell’iniziativa divina a favore del suo popolo, ben messa in evidenza nella prima ricorrenza dell’aggettivo “beato” nelle pagine bibliche: “Te beato, Israele! Chi è come te, popolo salvato dal Signore?” (Dt 33,29). I “beati” sono coloro che si trovano in una condizione adeguata ad accogliere la possibilità nuova offerta dalla vicinanza e dall’amore di Dio, che conduce alla pienezza del loro essere.

Si trovano beatitudini tanto negli scritti dell’Antico Testamento quanto in quelli del Nuovo. Nell’Antico testamento sessanta beatitudini caratterizzate dalla presenza dell’annuncio del termine “beato/felice”. Nei salmi (in cui si contano ben ventotto beatitudini) e negli altri testi sapienziali sono dichiarati beati principalmente coloro che confidano nel Signore e osservano la sua legge, o quelli che cercano la sapienza; il motivo della beatitudine, o a promessa a essa connessa, riguarda la prosperità e il successo terreno. Negli scritti apocalittici posteriori, invece, a essere dichiarate beate sono persone che versano in situazioni di tristezza o di sconforto, la cui felicità annunciata come presente è fondata sulla promessa della salvezza escatologica (cfr Dn 12,12 che in contesto di persecuzione proclama: “Beato chi aspetterà con pazienza”). Mentre le beatitudini degli scritti sapienziali hanno un accento morale, quelle dei libri apocalittici intendono procurare consolazione e dare speranza. Il motivo per cui in qualsiasi situazione si può essere proclamati “beati” è la fedeltà del Dio della promessa, il quale è garante dell’avvenire



Poiché può cambiare il corso della storia.

Negli scritti del Nuovo Testamento si trovano quarantadue beatitudini, che, se si eccettuano le due celebri serie che costituiscono l'inizio della predicazione di G in Matteo 5,3-12) e in Luca 6,20-23, sono sparse e isolate. Nei Vangeli se ne contano ventotto, di cui venticinque pronunciate da Gesù: proclamando le beatitudini, Gesù rivela anzitutto qualcosa su Dio e sul suo regno. Con la sua venuta e la sua missione, infatti, l'escatologia irrompe nella storia e chi da lui è detto beato fa già parte del regno che egli annuncia (cfr Mt 5,3-a0: "perché di esse è il regno dei cieli").

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

Appuntamenti nel periodo dopo l'EPIFANIA

SABATO 8 FEBBRAIO 2025

* Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - V[^] dopo l'Epifania

Ore 10.30 S. Messa solenne per il Conferimento dell'Accolitato ai seminaristi del PIME. Per invitati, segue pranzo e festa in oratorio

Ore 17.00: in oratorio riunione per organizzare il carnevale. Sono invitati tutti i genitori dei fanciulli e ragazzi.

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di III[^] elem.

* Ore 20.00 in oratorio incontro del Consiglio Pastorale di Comunità

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO: Beata Vergine di Lourdes

GIORNATA di PREGHIERA per gli AMMALATI

Continuano gli incontri formativi di Azione Cattolica Adulti di Comunità Pastorale con la seconda tappa *“Dalla paura allo slancio”*.

Gli incontri sono aperti a chiunque voglia condividere la propria esperienza di vita alla luce della Parola di Dio.



Vi aspettiamo!

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 171,25 - Offerte Lumini € 413,85

Offerte Messe domenicali (domenica 2 febbraio) € 834,93

Offerta Ceri Candelora €397,81

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 1.130,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO
- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Al Cinema Te con

Goditi un film nelle nostre sale
pot gustarti il tè e i biscotti offerti dal
Corrado Sampietro!

Lunedì

10

Febbraio

Il biglietto costa 5€

Una notte a New York

DAL 19 DICEMBRE
AL CINEMA

Dakota Johnson

Sean Penn

ore 15.00



ore 15.15



NUOVO
CINEMA
SOVICO



Il Corrado Sampietro

NUOVO
CINEMA
SOVICO

Seguici sui social!



2

2

Ven 7 ore 21.00

Sab 8 ore 21.00

Dom 9 ore 18.00/21.00

Al Cinema con Te
Lunedì 10 ore 15.15

Lun 10 ore 21.00

Una notte
a New York

21

21

Al Cinema con Te
Lunedì 10 ore 15.00

Mar 11 ore 21.15

Mer 12 ore 21.15

Cineasai

FABIO DE LUIGI
VALENTINA LODOVINI
10 GIORNI
CON I SUOI

ALESSANDRO GENOVESI



Ven 7 ore 21.15

Sab 8 ore 15.30/21.15

Dom 9 ore 18.15/21.15

Lun 10 ore 21.15



Sab 8 ore 15.15

Dom 9 ore 15.15



Dom 9 ore 15.30

Mar 11 ore 21.00

Mer 12 ore 21.00